

Livio Partiti / 1 luglio 2017 / Massimo Naro

Massimo Naro *“Le vergini annunciate”*

Massimo Naro

“Le vergini annunciate”

La teologia dipinta di Antonello da Messina

EDB Edizioni

dehoniane.it

“La pittura commuove gli animi più della Scrittura, poiché la pittura mette i fatti davanti agli occhi mentre la Scrittura li evoca tramite l’ascolto, che è più debole nel sollecitare la memoria”

Guillaume Durand

Rationale divinatorum officiorum

Un filo rosso collega tre capolavori del Quattrocento: due Madonne Annunciate di **Antonello da Messina**, oggi conservate a Monaco di Baviera e a Palermo, e il Compianto sul Cristo morto di Niccolò dell’Arca custodito in una chiesa di Bologna.

Il raccoglimento delle due Annunciate esprime visivamente che Maria si è lasciata coinvolgere nell’annuncio, mentre l’annuncio si è compiuto in lei. Nel Compianto bolognese, composto da diverse statue in terracotta, i visi delle pie donne, il loro protendersi verso il cadavere e le mani annodate della Madonna dicono invece che tutti reputano inappellabile la morte del Maestro e non sperano più in nulla, non sperano più in lui. Fino alla scoperta che l’annuncio per antonomasia è quello della risurrezione.

“Ciò che è umanamente impossibile, è possibile altrimenti”



Massimo Naro, *Le vergini annunciate*, EDB



Note sull'autore

Massimo Naro è docente di Teologia sistematica nella Pontificia facoltà teologica di Sicilia (Palermo) e collabora a *Ho Theólogos*, *Filosofia e Teologia*, *Aisthema International Journal*, *Ricerche Teologiche*, *Laurentianum*, *Studium*, *Segno*, *Presbyteri*, *Rivista del Clero Italiano*. Si occupa di tematiche connesse al rapporto fra la teologia e la spiritualità cristiana, la letteratura, l'arte, le religioni. Tra i suoi libri recenti: *Mi metto la mano sulla bocca. Echi sapienziali nella letteratura italiana contemporanea* (Città Nuova 2014) e *Mario Sturzo educatore* (Sciascia 2015). Con EDB ha pubblicato *Contro i ladri di speranza. Come la Chiesa resiste alle mafie* (2016).

IL POSTO DELLE PAROLE

ascoltare fa pensare

ilpostodelleparole.it